



**IL RETTORE**

- visto l'art. 97 della Costituzione;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e, in particolare gli artt. 11, 13, comma 5 lettera d), e 15;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità”*;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”*;
- viste le delibere della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell’11 settembre 2013 *“Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)”* e n. 75 del 24 ottobre 2013 *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (art. 54, co. 5, D.lgs. n. 165/2001)”*;
- viste le disposizione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 dell’Università degli Studi di Milano, adottato con decreto rettorale 30 gennaio 2014, registrato al n. 289093 in pari data, e aggiornato con decreto rettorale 17 febbraio 2015, registrato in pari data al n. 293977;
- ravvisata la necessità di procedere all’adozione del Codice di comportamento dell’Università degli Studi di Milano, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 54 del D.lgs.165/2001 e nel rispetto delle disposizioni recate dal DPR 62/2013, delle sopra indicate delibere dell’ANAC e del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 dell’Ateneo;
- visto lo schema di Codice proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione dell’Ateneo;
- constatato che, conformemente alle disposizioni impartite dall’ANAC, è stata promossa una consultazione pubblica sui contenuti dello schema di Codice, volta all’acquisizione di eventuali contributi e suggerimenti, che ha visto il coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti di studio o lavoro con l’Università, ivi comprese le Organizzazioni sindacali e le R.S.U.;



- rilevato che i contributi pervenuti all'esito della consultazione pubblica sono stati esaminati nel rispetto delle disposizioni dell'ANAC;
- visto il parere favorevole reso sullo schema di Codice dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo in data 30 gennaio 2015;
- preso atto che lo schema di Codice ha riportato, in data 21 aprile 2015, il parere favorevole del Senato accademico;
- preso atto altresì che il Consiglio di amministrazione ha approvato lo schema di Codice di comportamento dell'Ateneo nella seduta del 28 aprile 2015

**DECRETA**

è emanato il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Milano, nel testo riportato nell'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Codice è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito web dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione, applicandosi alle violazioni commesse successivamente a tale giorno.

Milano, 8 maggio 2015

IL RETTORE  
(Gianluca Vago)

**F.TO GIANLUCA VAGO**

Reg. 295200 14 / 05 / 2015